



SNAMI ALLA LORENZIN

IL GRATIS CHE DIVENTA DISTORSIONE

D'accordo con il Ministro sul taglio ai ticket sanitari e che non siano solo i generalisti a dover compilare le ricette.

Roma 01 Luglio 2013–Lo Snami prende spunto dalla recente intervista alla Stampa del Ministro Lorenzin in cui dichiara di essere d'accordo sul ridimensionamento dei ticket sanitari. <Da sempre> dice **Angelo Testa**, presidente nazionale del sindacato autonomo <la nostra posizione sulle problematiche dei ticket è stata chiara: attenzione, c'è un esercito di esenti in giro per cui urge una rimodulazione e redistribuzione dei ticket sanitari secondo parametri differenti da quelli attuali. L'esenzione facile dal ticket porta un esercito di aventi diritto ad esercitare delle pressioni sulla categoria medica per accertamenti, spesso inutili e ripetitivi, **perché tanto è gratis.**> **Pasquale Orlando**, Vicepresidente nazionale Snami <Da qui la nostra posizione che porteremo come suggerimento al Ministro Lorenzin di non svilire la funzione deterrente della partecipazione alla spesa, privilegiando e ampliando magari le esenzioni per le patologie certe, **perché chi è malato deve potersi curare gratis**, e ridimensionando altri fattori quali il reddito o certe invalidità che diventano lo stimolo per **“richiedere tutto e spesso”.**> Continua **Nino Grillo**, Vicesegretario nazionale Snami <Alle parole...*Mettendo in rete ospedali, Asl e studi dei medici di famiglia, mentre una mano ce la darà l'informatizzazione e il fascicolo sanitario elettronico, che impedirà inutili duplicazioni di prestazioni...* rispondiamo che gli studi dei medici di famiglia sono già quasi tutti in rete. Sono gli altri comparti che sono al palo. Alcuni continuano ad usare la carta e la biro e spesso hanno difficoltà a redigere un semplice certificato di malattia on line.> Alla considerazione del Ministro che i Medici di famiglia siano spesso relegati ad un ruolo di “compilatori di ricette”, replica **Domenico Salvago**, Addetto stampa nazionale <Le regole e le norme perché ognuno sia obbligato a ricettare direttamente e non indurre i medici di famiglia ad **esercizi di copiatura**, esistono ma sono disattese. Con il

progetto Zeus dello Snamì stiamo iniziando a **pretendere** il rispetto del nostro ruolo in tema di ricettazione. Ben venga se la Lorenzin sarà nostra alleata in questa battaglia.> Conclude **Angelo Testa** <Spero di incontrare presto il Ministro per illustrarLe dettagliatamente le posizioni dello Snamì sui ticket, sulla sanità elettronica e su Aft e Uccp che qualcuno vuole vendere come soluzione miracolosa e pozione magica per la soluzione di tutti i mali. Più che pozione miracolosa, soluzione velenosa per noi dello Snamì che pensiamo che l'aumento della domanda porti ad un incremento della diagnostica e delle visite specialistiche e che l'aumento della disponibilità oraria porti ad un aumento della domanda incongrua. Se poi aggiungiamo che quando il lavoro in forma associata non è una libera scelta del professionista o del cliente ma viene indotto dal sistema politico-organizzativo, *sistema che tutti quanti ben conosciamo*, e si passa dal medico personale al medico di turno, con perdita del rapporto di fiducia, allora... **la frittata sarà servita!**

Addetto stampa nazionale Dott. Domenico Salvago
addetostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it
tel. 3481403926- tel.3393608000